

VENERDÌ 17 DICEMBRE

Novena di Natale – III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*O Creatore delle stelle,
eterna luce dei credenti,
Cristo redentore del mondo,
ascolta la voce
di chi t'invoca.*

*Mentre il mondo
volgeva alla fine
tu, come sposo dal talamo,
sei uscito dal grembo purissimo
della vergine Madre.*

*Davanti alla tua grande potenza
si prostra l'universo;
tutto nei cieli e sulla terra
obbedisce alla tua Parola.*

*O Dio santo, forte, vivente,
tu che vieni*

*a giudicare il mondo,
difendici ora dall'inganno
del padre della menzogna.*

Salmo CF. SAL 88 (89)

Canterò in eterno
l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca
la tua fedeltà,
perché ho detto:
«È un amore
edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile
la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza
con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre
la tua discendenza,
di generazione in generazione
edificherò il tuo trono».

I cieli cantano
le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà
nell'assemblea dei santi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici (*Mt 1,17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci la tua salvezza, Signore!**

- Vieni, Signore, e dona pace alle nostre inquietudini, risposte alle nostre domande, speranza e fiducia alle nostre paure.
- Vieni, Signore, e dona silenzio alle nostre parole troppo impulsive, armonia ai nostri gesti, tenerezza e compassione ai nostri sguardi.
- Vieni, Signore, e dona fedeltà alle nostre oscillazioni, perseveranza alle nostre esitazioni, sguardi penetranti e pieni della luce dello Spirito ai nostri smarrimenti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. IS 49,13

Giubilate o cieli, rallegrati o terra,
viene il nostro Dio e avrà misericordia dei suoi poveri.

COLLETTA

Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA GEN 49,2.8-10

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Giacobbe chiamò i figli e disse: ²«Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! ⁸Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. ⁹Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi lo farà alzare? ¹⁰Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso

appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli».
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. **Venga il tuo regno di giustizia e di pace.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

³Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
⁴Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
⁸E d'òmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Sapienza dell'Altissimo,
che tutto disponi con forza e dolcezza:
vieni ad insegnarci la via della saggezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 1,1-17

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.

²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁶Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, ⁷Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, ⁸Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, ⁹Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, ¹⁰Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, ¹¹Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd,

Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni della tua Chiesa e per questi santi misteri fa' che siamo nutriti dal pane del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

p. 335

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. AG 2,7

Ecco, verrà l'atteso da tutte le genti
e si riempirà di gloria la casa del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai fatto tuoi commensali, esaudisci i nostri desideri e fa' che ardenti del tuo Spirito splendiamo come lampade davanti al tuo Cristo che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ordine e disordine

Entriamo oggi nella seconda parte dell'Avvento, caratterizzata dalle ferie prenatalizie. A dire il vero, il lezionario di Avvento è strutturato in tre parti, più che in due. Nella prima abbiamo ascoltato le grandi promesse messianiche, tratte da Isaia, delle quali il vangelo ci ha mostrato il compimento in Gesù di Nazaret. O meglio, dovremmo dire l'inizio del compimento, perché quelle promesse non si sono ancora del tutto attuate. Il lupo non dimora ancora con l'agnello né il leopardo si sdraia accanto al capretto; non tutti i ciechi vedono né tutti i sordi odono. Più che un compimento, in Gesù e nella sua Pasqua ci è stato donato lo Spirito come caparra di una redenzione di cui dobbiamo ancora attendere la piena realizzazione, come scrive san Paolo al termine del grande inno di benedizione con il quale si apre la Lettera agli Efesini (cf. Ef 1,14). Poi, a partire dallo scorso giovedì, la liturgia ha fissato lo sguardo sul Battista: ogni giorno, fino a ieri, abbiamo ascoltato testi incentrati su di lui, sulla sua figura, sulla sua missione. Giovanni ci ricorda che occorre continuare ad attendere, preparando la via al Signore che viene.

Oggi entriamo nelle ultime ferie di Avvento, che ci fanno ascoltare, nei vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca, ciò che accade immediatamente prima della nascita di Gesù. Anzi, oggi il vange-

lo ci conduce in una memoria più remota, poiché, attraverso la genealogia di Gesù, risaliamo fino ad Abramo.

Questa pagina di Matteo può sembrarci molto arida, con una lunga serie di nomi i più dei quali non ci dicono molto. Eppure è una pagina che nasconde più di una sorpresa, se la si legge con attenzione. Ne evidenzio una. Matteo è molto abile a combinare qui, insieme, ordine e disordine. C'è un ordine anzitutto, con questi nomi raggruppati in modo molto regolare in tre serie di quattordici, come l'evangelista stesso si premura di spiegarci: quattordici generazioni da Abramo a Davide; quattordici da Davide alla deportazione babilonese; ancora quattordici dalla deportazione a Gesù Cristo. Egli non nasce in un momento casuale della storia; nasce in un *kairos* che mette ordine ai giorni, ai mesi, agli anni, ai secoli. Possiamo però anche scomporre questa numerazione simbolica: tre serie di quattordici generazioni significano anche sei volte la cifra sette. Sette è nella Bibbia una cifra di perfezione, di pienezza; sei è l'esatto contrario: evoca l'imperfezione, la mancanza. Nell'Apocalisse «tre volte sei» è il nome della bestia (cf. Ap 13,18). Il mistero dell'incarnazione racconta anche questo: la perfezione di Dio, il suo ordine, entra nell'imperfezione umana, nel suo disordine. Ci sono infatti altri elementi di disordine in questa genealogia. Ad esempio i nomi di cinque donne: Tamar, Racab, Rut, la moglie di Uria e infine Maria, «dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo» (Mt 1,16). La Bibbia conosce molte altre genealogie, ma sono sempre intessute di soli nomi maschili. Qui abbiamo invece anche nomi

femminili, e dietro queste donne ci sono storie irregolari: Tamar si finge una prostituta, Racab lo è; Rut è una straniera, addirittura una moabita, la moglie di Uria un'adultera, Maria è incinta, ma non per opera di Giuseppe, il suo promesso sposo. C'è del disordine in questa genealogia, che ci rivela però un tratto del volto di Dio, un suo modo di venire a visitare la nostra storia, gettandovi sempre un po' di scompiglio, che però consente al disordine della vicenda umana di tornare ad allinearsi con l'ordine della salvezza.

Benedicendo Giuda, Giacobbe gli promette: «Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli» (Gen 49,10). Quella che attraverso Giacobbe Dio promette all'umanità tutta non è tanto la stabilità di un potere, quanto la stabilità generata dalla sua fedeltà. A questa storia disordinata qual è la nostra, Dio assicura che la fedeltà del suo amore riconurrà ogni cosa nell'ordine della sua salvezza e del suo compimento.

Padre giusto e misericordioso, tu sai ricondurre ogni cosa alla tua visione di pace e di armonia. Accorda anche a noi uno sguardo capace di scorgere, pur dentro le contraddizioni della storia, il piccolo seme del tuo Regno che vi hai gettato, in Gesù tuo Figlio, che viene nella nostra carne. In attesa del compimento di tutte le tue promesse, insegnaci a pregustare i frutti di bene, di ordine, di sapienza che la tua semente già genera nella nostra esperienza umana.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Inizio delle ferie maggiori prenatalizie.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo profeta Daniele e dei tre santi fanciulli Anania, Azaria e Misaele (536 a.C.).

Copti ed etiopici

Barbara di Eliopoli (III-IV sec.); Giuliana di Nicomedia, martire (ca. 304).

Anglicani

Eglantine Webb, riformatrice e fondatrice di «Save the Children» (1928).

Luterani

Sturmio di Fulda, evangelizzatore, fondatore e abate (779).